



# ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Periodico di informazione e riflessione  
n° 154

## RAPPORTO PRESIDENZIALE

*Riccardo Balmelli, Presidente del Comitato dell'Associazione Comunità familiare  
Rapporto 2021 presentato all'Assemblea del 26 marzo 2022*

Dopo il 2020 anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19. Sebbene non vi siano state situazioni di lockdown, le misure di contenimento hanno imposto molte restrizioni e hanno inciso sull'attività e sulla gestione corrente che hanno dovuto costantemente adeguarsi alle frequenti modifiche di ordinanze e direttive.

### ATTIVITÀ

Le Linee direttive 2018 – 2022 contenevano l'indirizzo programmatico sul quale si è fondato il lavoro del Comitato e, con questo rapporto presidenziale, diamo il resoconto non solo dell'anno appena trascorso ma di tutto il percorso svolto nel quadriennio:

I temi che hanno caratterizzato il nostro lavoro sono stati:

#### Centralità dei soci – identità associativa

Lo scorso anno, in occasione del 50esimo anniversario dell'Associazione, è stato presentato il nuovo logo di Cf e ridefinita l'intera immagine grafica coordinata. L'operazione è stata dettata dalla volontà di rinnovare l'immagine di Comunità familiare nell'ottica di una sua actualización e di una riscoperta valoriale. Si è scelto di realizzare un unico logo per rappresentare tutte le attività professionali e di volontariato per valorizzare l'unità e far sì che all'interno di Cf come all'esterno, ci si possa presentare come un unico corpo. Sono stati inoltre valorizzati ed incrementati i canali di comunicazione. Abbiamo lavorato al rapporto con gli organi di informazione: sono numerose le uscite stampa (giornali, testate on line, Tv, Radio) generate dalle nostre attività.

Il Comitato ritiene che l'identità associativa debba partire da chi a Comunità fa-



miliare lavora in prima linea ed è per questo che nel 2021 ha elaborato e presentato in occasione della riunione dei collaboratori, il progetto di un ciclo di incontri con i collaboratori di Cf partendo dai principi contenuti nella Carta etica. L'obiettivo è quello di ribadire, proprio presso le strutture professionali, la presenza e la funzione del Comitato e di dare rilievo e, se necessario, aggiornare i contenuti della Carta valoriale di Cf. I 50 anni compiuti da Cf nel 2021 sono un segno tangibile del nostro essere Associazione ed abbiamo voluto valorizzare questa importante tappa, secondo le modalità dettate dalla contingente situazione sanitaria.

Alla presentazione del nuovo logo e della nuova immagine coordinata ha fatto seguito un'iniziativa nata dalla volontà di lasciare un'ulteriore traccia in un terri-

torio nel quale le nostre attività e i nostri servizi sono ben radicati: abbiamo infatti donato un albero a tutti i Comuni in cui hanno sede i nostri servizi. A settembre abbiamo messo a dimora un salice all'interno del nuovo parco giochi di Lugano - Pregassona e a novembre un ginkgo biloba all'ingresso delle Scuole Elementari Canavee di Mendrisio. Nei prossimi mesi metteremo a dimora nuovi alberi a Bellinzona, a Muralto, ad Arbedo-Castione e a Faido.

Abbiamo anche realizzato MEMOPictor un gioco di memoria con le immagini tratte dal libro "Lockdown Adriano" disegnate dall'artista Fiorenza Casanova durante l'emergenza sanitaria.

Per sottolineare il giubileo dell'Associazione, bambini, ragazzi ed educatori del CEM Foyer Casa di Pictor hanno scelto 50 immagini tra le 169 proposte: 50 im-

magini per 50 anni di attività a favore delle persone. Il gioco, prodotto in edizione limitata, è in vendita a 50.- CHF; il ricavato contribuirà al finanziamento delle attività del Foyer.

Presso la sede di Antenna Icaro – Centro di competenza a Bellinzona del Servizio per le dipendenze, il 1° dicembre 2021 si è tenuta infine l'inaugurazione della mostra delle opere di Mirko Riboni: un percorso fatto di 12 immagini che l'artista ha riunito sotto il titolo di Temperanza.

#### Raccolta fondi

A fronte del lavoro svolto da professionisti e da volontari in tutti i settori di nostra pertinenza, la questione finanziaria risulta ancora la nota più dolente da riferire ai Soci. Se i contratti di prestazione di Casa di Pictor, del Consultorio familiare e del Servizio per le dipendenze ci consentono di svolgere – con un buon grado di serenità, almeno economica – il nostro lavoro, non è purtroppo così per le attività del Gruppo Colonie e del Gruppo Infanzia.

La raccolta fondi non è sempre così scontata e, paradossalmente, per generare denaro occorrono tempo e altro denaro. La generosità dei nostri Soci - ai quali torno a dire grazie anche per questo -, non è da sola sufficiente ed abbiamo bisogno di un supporto concreto e importante per le nostre iniziative. Sul nostro sito web abbiamo inserito la possibilità di donare direttamente on line. Possiamo contare sulla generosità di enti e fondazioni che rispondono alle nostre richieste di finanziamento di piccoli progetti ma necessitiamo di un supporto sostanzioso e strutturale che ci consenta di

mantenere operative le attività di volontariato.

In questi anni il tema del Volontariato, ed in particolare delle Colonie, è stato sempre all'ordine del giorno delle riunioni di Comitato proprio a causa del deficit divenuto ormai strutturale e sempre più difficile da gestire per Comunità familiare.

Durante gli incontri con i Coordinatori del Gruppo Colonie ci siamo confrontati sugli adeguamenti di spesa necessari per il benessere e la sicurezza di ospiti e monitori. Abbiamo aumentato il budget a disposizione delle Colonie ma molte voci rimangono tuttora inadeguate rispetto all'aumento reale dei costi. Tale inadeguatezza si scontra non solo con i generali aumenti ma si confronta anche con il moltiplicarsi delle richieste burocratiche per l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento delle Colonie. Quello che occorre è un cambio di rotta radicale.

Ad avviso del Comitato le Colonie svolgono una forte funzione sociale non solo perché costituiscono un momento di svago e di vacanza per i suoi ospiti, ma perché i monitori, grazie all'autogestione, vivono un'importante situazione di crescita personale: è questo il motivo per cui Cf se ne è assunta, fin qui l'onere economico. Per lo stesso motivo, nel punto dedicato all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, vogliamo approfondire con voi scenari futuri e possibili soluzioni.

Anche il Gruppo Infanzia vive importanti difficoltà nel reperire volontari e fondi. La nostra attenzione si è rivolta anche a questo tema.

#### Progettualità

In tema di progettualità parto dal 2018, anno in cui è stato dato avvio al Servizio per le dipendenze che ha riunito sotto di sé l'Antenna Icaro, il Centro di competenza e il neonato Laboratorio21. Una sfida e una scommessa vinte dalla nostra Associazione che nel 2021 ha visto il passaggio di Laboratorio21 da progetto pilota ad attività a regime riconosciuta dal Cantone.

Nelle precedenti Assemblee era emersa l'idea di un supporto che le attività professionali di Cf potevano dare a quelle di volontariato. Tale idea si è concretizzata nella collaborazione tra Gruppo Infanzia e Consultorio familiare che a marzo di quest'anno ha dato ad Officina13, progetto dedicato alla famiglia per offrirle, in un contesto accogliente e competente, strumenti educativi quali la capacità di ascolto, di osservazione e di condivisione, basi necessarie a una relazione - tra i genitori e tra i genitori e i figli -, rispettosa delle esigenze di ciascuno.

I nuovi progetti e i conseguenti nuovi assetti messi in atto, nonché la situazione determinata dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo dal 2020, hanno generato, negli ultimi due anni, un significativo turnover tra i collaboratori dei nostri Servizi professionali. I cambiamenti di carattere organizzativo comportano anche un mutamento di visione e una variazione di equilibri. In tal senso possiamo affermare che il turnover non era inatteso e quindi è stato governato dalla direzione delle risorse umane nell'ottica di preservare il know-how e il modello di aiuto e sostegno alle persone.

Associazione Comunità familiare	Hanno collaborato Barbara Albieri Ierace	Comitato Flavia Ambrosetti	Direttore generale Deborah Solcà	Volontariato Barbara Albieri Ierace, coordinatrice Gruppo Infanzia
Via Trevano 13 Casella postale 4124 6904 Lugano 4	Riccardo Balmelli Emilio Colomberotto	Riccardo Balmelli Claudio Cattaneo	Servizi professionali Giordano Cusini, direttore CEM - Foyer Casa di Pictor	Luca Nocelli, coordinatore Gruppo Colonie
091 923 30 94	Martin Hilfiker Federica Invernizzi Gamba	Paolo Cicale Raffaello Giussani	Martin Hilfiker, direttore Servizio per le dipendenze da sostanze	Responsabile comunicazione Gioia Rosati
conto corrente postale 69 3513 0	Luca Nocelli Claudia Oliveira	Francesca Nicora	Federica Invernizzi Gamba, direttrice Consultorio familiare	Tiratura 1'200 copie
www.comfamiliare.org ria@comfamiliare.org	Gioia Rosati Deborah Solcà	Marco Ponti Teresa Salamone		Stampa Tipografia Stucchi SA Mendrisio

## LE LINEE DIRETTIVE 2022 – 2026

*L'Assemblea dei Soci tenutasi lo scorso 26 marzo 2022 ha votato le Linee direttive 2022 – 2026 che vi presentiamo insieme ai membri di Comitato che le hanno sottoscritte.*

### Centralità dei Soci ed Identità associativa

Lo scopo sociale dell'Associazione focalizza da sempre l'attenzione sui propri Soci, sui Collaboratori, sui Volontari e sul loro benessere. La volontà è quella di mantenere e migliorare il dialogo con loro per recepire dagli stessi i suggerimenti utili a modulare ed incrementare l'offerta dei propri Servizi e la presenza sul territorio come interlocutore fondamentale e competente nel settore della cura delle persone e delle famiglie.

### Promozione dell'Associazione da parte dei Soci

Il Comitato vuole incentivare la partecipazione attiva dei propri Soci non solo all'interno dell'Associazione ma anche all'esterno, affidando agli stessi il ruolo di vettori dell'esperienza e del contributo professionale e sociale di Cf nel territorio. La promozione dell'Associazione passa anche attraverso la loro testimonianza nei propri consessi di vita e di lavoro, il loro sostegno non solo attraverso l'autotassazione ma anche con la segnalazione di opportunità per la stessa.

### Strategia di Comunicazione e Sinergie

Il rafforzamento dell'immagine di Cf, che nell'ultimo quadriennio ha portato al rinnovo del logo e di tutta la grafica coordinata, passa attraverso una gestione concertata del sistema di comunicazione e delle relazioni politico/istituzionali con i partner del territorio. Una visibilità alta e ragionata è indispensabile (anche alle attività di fundraising) e la programmazione professionale deve completarsi con azioni sistematiche di comunicazione (sia interna che esterna) e di ricerca di sostegno per la difesa e la promozione degli interessi della nostra utenza. Il processo di informazione, quotidiano e molteplice, all'interno di Cf, deve essere finalizzato a garantire a Soci, Collaboratori e Volontari l'aggiornamento e le informazioni sull'andamento dell'Associazione e deve contribuire a sostenere gli obiettivi strategici identificati.



### Volontariato@Cf

Riteniamo che l'esperienza di Comunità familiare nel settore del Volontariato, debba essere valorizzata e promossa nel territorio proprio per le peculiarità di cui si informa e nelle forme in cui si esprime tramite le attività del Gruppo Colonie e del Gruppo Infanzia. Il principio dell'auto-gestione o peer to peer education si propone come modello di crescita e di formazione per la fascia più giovane della società che, negli ultimi anni, ha subito sollecitazioni ulteriori a quelle connaturate a un periodo così complicato dell'esistenza. L'Associazione può e deve rivendicare la paternità e lo sviluppo di tale modello. Occorre riportare il riflettore dell'opinione pubblica e ancor prima, dei Soci di Cf, sulla figura del Volontario/a che si modella col cambiare dei tempi e che, gioco-forza si 'professionalizza' con le richieste di un sistema normativo che sempre più ne definisce doveri ancor prima dei diritti. A tal fine il Comitato si propone di aprire un dialogo con Soci e parte interessate (famiglie, utenza, enti ed istituzioni).

### Fundraising

Per garantire una piena operatività dell'Associazione e, in particolar modo, delle attività non interamente coperte

dai finanziamenti cantonali (Gruppo Colonie e Gruppo Infanzia), è necessario incrementare l'attività di promozione e di reperimento di risorse economiche adeguate. I potenziali donatori devono essere persuasi a dare il contributo a Cf dalla sua storia, dalla qualità dei suoi servizi, dalla carta valoriale che ne informa l'intera attività e dalla trasparenza amministrativa. Le modalità di raccolta fondi saranno così suddivise e differenziate tra quelle che prevedono un incremento delle adesioni di nuovi Soci e sostenitori e le attività istituzionali di raccolta fondi per specifiche attività.

### Progettualità

Cf si sostanzia dei progetti che nei suoi 50 anni e oltre di attività ha ideato, sviluppato e realizzato trasformandoli in interventi concreti e tangibili, al servizio della realtà territoriale nella quale è profondamente radicata. La volontà è quella di programmare il domani con le energie e le competenze di chi, come i nostri Collaboratori e i nostri Volontari, ogni giorno, costruisce, con le proprie idee e il proprio impegno civico, il futuro collettivo.

### Qualità

Comunità familiare pone al centro del proprio operato il soddisfacimento del-

le aspettative della propria utenza, dei propri Volontari e Collaboratori e della popolazione ticinese. Si impegna pertanto ad erogare servizi di elevata qualità, conformi agli standard previsti dalle norme che la certificano (ISO 9001:2015 e QuaTheDA:2020), nonché alle normative tecniche del settore e secondo gli standard qualitativi approvati ed implementati dall'Associazione. L'obiettivo è quello di incentivare, all'interno delle proprie strutture professionali, la Politica per la qualità, mantenere gli standard fin qui raggiunti e migliorarli con

l'apporto di tutti gli attori coinvolti e con l'impegno in prima linea da parte delle Direzioni.

#### Politica dell'Ambiente

Comunità familiare si impegna a perseguire i propri obiettivi nel pieno rispetto della comunità territoriale in cui opera, conformandosi alle normative internazionali e nazionali vigenti in tema ambientale. L'Associazione considera l'ambiente un bene primario a disposizione della collettività e a tal fine si impegna ad adottare le buone pratiche vol-

te al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione dell'impatto ambientale della propria attività; deve inoltre impegnarsi a promuovere la formazione del proprio personale al fine di una corretta e consapevole gestione dei rischi ambientali connessi ad ogni attività svolta.

Lugano, 26 marzo 2022

Flavia Ambrosetti, Riccardo Balmelli, Claudio Cattaneo, Paolo Cicale, Raffaello Giussani, Francesca Nicora, Marco Ponti, Teresa Salamone

## CONOSCIAMO I MEMBRI DEL COMITATO 2022 – 2026 DI COMUNITÀ FAMILIARE

**Flavia Ambrosetti**  
Sono nata a cresciuta a Lugano dove sono rimasta fino alla fine del liceo, dopo una laurea in Lingua e Letteratura Inglese e in Storia a Ginevra, ho conseguito un CAS in



Gestione aziendale presso l'Università di Zurigo. Ho lavorato in vari ambiti spaziando da quello pubblico a quello privato, dal settore industriale a quello commerciale sommando esperienze anche nel turismo e nella cultura, con lunghe permanenze nel resto della Svizzera e negli Stati Uniti. Oggi vivo a Lugano e sono mamma di due bambini. Recentemente mi sono rimessa in gioco come traduttrice e collaboro con varie istituzioni e professionisti della Svizzera italiana. Fin da piccola sono attiva nel volontariato e ho partecipato a molte colonie sia come monitrice che come ospite, esperienze che mi hanno spinto ad entrare a far parte del comitato di Comunità familiare a partire dal 2014.

#### Riccardo Balmelli

Sono nato a Lugano, vivo a Comano con moglie e tre figlie. Di professione avvocato e notaio. In passato ho avuto alcune esperienze in ambito sociale, sia in Svizzera che all'estero. In particolare, ho

collaborato come educatore per un'organizzazione che cura bambini gravemente malati provenienti dall'estero in centri medici in Svizzera. Da allora, la mia attività quotidiana è prevalentemente indirizzata alla tutela d'interessi individuali. All'inizio del 2013 ho deciso di entrare nel Comitato di Comunità familiare per ritrovare un collegamento più diretto con la realtà sociale e con i problemi delle fasce più deboli. Conto di poter essere d'aiuto all'Associazione, mettendo a disposizione sia le mie competenze personali che quelle professionali.



#### Claudio Cattaneo

Nato nel 1968, professionalmente sono attivo da più di 25 anni nell'ambito del Disturbo dello Spettro Autistico, come direttore di un centro di competenza riconosciuto dal cantone Ticino.

Sono membro di comitato di Comunità familiare da più di dieci anni, avendo vissuto quindi l'evoluzione delle attività e



della struttura dell'associazione negli ultimi anni. I valori di Cf fanno parte del mio bagaglio personale e professionale. Il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dei famigliari, la formazione dei giovani secondo principi etici e morali che possano portarli a contribuire allo sviluppo dell'intera società, l'essere criticamente costruttivi, il promuovere la collettività e non l'individualismo, sono concetti che rispecchiano anche i miei valori. Come la "società" evolve, anche Cf deve restare vigile e attenta a promuovere valori in evoluzione, ma anche avere il coraggio di andare "contro tendenza" quando è utile farlo. Un mio motto? "Ognuno di noi, da solo, non vale niente".

#### Paolo Cicale

Sono nell'ambito sociale e sanitario dall'inizio del mio iter professionale. Ho lavorato in questo ambito svolgendo ruoli diversi. Dal 2009 ho un'attività indipendente e svolgo attività di Supervisioni individuali per i professionisti attivi nell'ambito della cura e per il team dei curanti in più strutture socio-sanitarie sul territorio ticinese. Collaboro con la Supsi come Supervisore per gli studenti del bachelor in lavoro sociale e sanitario. Sono



attivo come docente in percorsi formativi sulla relazione di aiuto con uno sguardo etico-filosofico, avendo una formazione accademica in tal senso. Quando mi è stato proposto di collaborare ed entrare a far parte del Comitato ho accettato con interesse poiché la visione di Cf è sovrapponibile ai valori da me condivisi e promossi nella quotidianità della mia praxis. Gli scopi di Comunità familiare sono molteplici, centrali risultano essere sempre la relazione e la persona così come, la promozione e la responsabilizzazione dell'individuo, della famiglia e, quindi, della società. Spero di inserirmi in modo adeguato ed essere di aiuto al raggiungimento di tali scopi.

Raffaello Giussani  
Mi chiamo Raffaello Giussani e sono nato a Lugano nel 1979. Dopo la laurea in psicologia presso l'Università di Padova ho mosso i primi passi da giovane



psicologo in diversi settori psico-sociali in Ticino, passando dai tirocini in Clinica psichiatrica cantonale e dal day hospital dello Studio Nautilus di Mendrisio. Successivamente ho avuto l'occasione di lavorare con la tematica della dipendenza presso Ingrado sino al 2012, anno in cui sono approdato a Comunità familiare come consulente presso il Consultorio familiare. Condivido una piccola curiosità: scoprii che in realtà ebbi già un contatto molti anni prima con quella casa di via Trevano 13, in quanto mia madre mi portava da piccolo a giocare e socializzare al Centro bambini di Cf.

La mia avventura professionale presso il Consultorio si è presto trasformata anche in una piacevole esperienza relazionale con i colleghi. Nel 2019 tuttavia le strade tra Cf e me si dividono in quanto avevo deciso di affrontare un nuovo capitolo della mia vita professionale. Però, il legame con Cf e soprattutto con le persone di via Trevano 13 è rimasto saldo e quando mi è stato proposto di entrare in Comitato dell'Associazione non vi era che una sola risposta: certo che sì! Attualmente mi occupo di psicoterapia

presso uno studio privato e sono attivo come psicologo presso la Polizia cantonale.

Sono sposato con Teresa (anche lei nel Comitato di Cf) e abito a Cimo. Ho una passione per il mare e quando il tempo libero lo permette mi piace navigare a vela. Credo che la vela oltre ad uno sport, possa essere una azzeccata metafora della vita.

Francesca Nicora

Dopo il liceo a Locarno ho studiato diritto all'Università di Berna. Durante gli studi universitari ho trascorso tre anni in Honduras, lavorando dapprima come volontaria presso il Comisionado nacional de los derechos humanos ed in seguito per l'Unesco. Terminati gli studi a Berna sono rientrata in Ticino, dove ho conseguito il brevetto di avvocato, attività che ho svolto dal 2004 per poi assumere la carica, nel gennaio del 2021, di Procuratore pubblico. Quasi per caso mi sono imbattuta nell'associazione Comunità familiare, scoprendone i molteplici ambiti di attività e la capacità di adeguarsi ed evolvere per rispondere a quelli che sono le necessità e i bisogni di chi vive nel nostro territorio. Ho accolto con rinnovata gioia la possibilità di poter continuare a contribuire all'importante lavoro che l'associazione, i suoi collaboratori ed i volontari svolgono quotidianamente.



Marco Ponti

Svizzero e luganese di nascita, mi reputo una persona dinamica con uno sguardo curioso sul mondo che mi circonda. Appassionato di viaggi e attività all'aria aperta, mi dedico con passione a tutto ciò che attira il mio interesse. A livello professionale, dopo aver conseguito nel 2003 la laurea in economia aziendale a San Gallo e vissuto alcune esperienze all'estero in Germania e in Inghilterra,



sono attivo quale consulente presso un istituto bancario svizzero. In passato mi sono occupato, sempre in ambito economico, della gestione di progetti, di marketing e di formazione interna. Oggi vivo a Sorengo, sono sposato e padre di due bambine all'inizio del loro percorso scolastico. Da sempre attento alle tematiche sociali in modo sia attivo che passivo, ho colto con grande entusiasmo l'opportunità di entrare a far parte della famiglia di Cf a inizio 2021, convinto di poter dare il mio contributo in termini di esperienza e progettualità per far fronte alle molteplici sfide che un'Associazione come la nostra si trova costantemente a dover affrontare.

Teresa Salamone

Sono Teresa Salamone, di origini siciliane e da 12 anni vivo in Ticino.

Sono un medico internista in ambito ospedaliero e responsabile del Servizio di Medicina



Penitenziaria Cantonale. Conseguita la specialità in medicina interna e generale, mi sono approcciata al mondo penitenziario seguendo una formazione specifica a Ginevra e approfondendo inoltre anche la tematica delle dipendenze patologiche.

Conosco l'associazione Comunità familiare da ormai quasi 10 anni e ho avuto modo nell'ultimo periodo di approfondire e apprezzare le plurime attività dei servizi professionali e dell'area del volontariato, le due anime di Comunità familiare.

Credo molto nelle azioni sociali che vertono sulla tutela delle persone vulnerabili, la mia professione mi insegna tutti i giorni quanto sia importante il prendersi cura dell'Altro con professionalità e senso etico.

Inoltre mi dedico anche alla tutela e protezione degli animali, tema che mi è molto a cuore.

Spero che le mie conoscenze e la mia attitudine possano contribuire al lavoro d'insieme che il comitato di Comunità familiare è chiamato a svolgere.

## COLONIE 2022: SI RI-PARTE!

Le Colonie residenziali estive 2022 potranno svolgersi regolarmente perché l'Associazione Comunità familiare è riuscita a trovare una soluzione praticabile e sostenibile per il 2022, in attesa di giungere alla definizione di un modello di finanziamento che ne garantisca lo svolgimento anche per gli anni a seguire.

La comunicazione inviata a marzo di quest'anno circa la dolorosa decisione dell'Associazione di sospendere l'attività 2022 delle sue Colonie integrate ha generato un importante movimento di solidarietà nonché un fattivo scambio con i partner di rete e con gli Enti finanziatori.

In quel momento non vi erano purtroppo le alternative che si sono invece create nelle settimane, proprio in virtù della stessa.

Comunità familiare si fa carico di un ulteriore sforzo in termini di risorse economiche e professionali poiché continua a credere fortemente nella validità, bontà e necessità delle Colonie residenziali integrate e del modello tipico di Cf: cosa che peraltro non è mai stata in dubbio, almeno per noi.

Per far fronte al deficit di cui al preventivo 2022 votato dall'Assemblea dei soci lo scorso 26 marzo, il solo sforzo di Cf non è tuttavia sufficiente. I diversi incontri svolti con il Cantone e i partner istituzionali dovrebbero portare a maggiori en-



trate che vanno ottenute anche attraverso un aumento delle rette come pure attraverso un'ulteriore intensificazione della campagna di fundraising.

Rivolgiamo un ringraziamento particolare ai monitori che per il 2022 si sono offerti di rinunciare alle loro indennità settimanali per l'attività che svolgeranno: stiamo lavorando affinché tali indennità possano essere comunque versate a settembre (considerandole dunque "solo" congelate), quando faremo il bilancio delle Colonie estive e la valutazione circa la sostenibilità delle attività anche negli anni futuri.

Ringraziamo per la loro solidarietà tutti coloro che ce l'hanno espressa con una chiamata, una lettera, un'e-mail, un contributo economico per le Colonie, con la loro presenza in una affollata Assemblea dei Soci.

Noi continuiamo a lavorare per trovare una soluzione solida e a lungo termine. Voi continuate a restarci vicini come avete fatto in questa occasione mostrando il grande cuore delle persone che ruotano intorno a Comunità familiare.

Con il sostegno di:  
Fondazione Denk an mich



## RIMUOVERE LE BARRIERE: DURANTE LE VACANZE, NEL TEMPO LIBERO - NELLA MENTE!

Durante le vacanze e nel tempo libero possiamo lasciarci alle spalle la routine quotidiana e fare nuove esperienze. Ciò rafforza la fiducia in noi stessi mostrandoci nuove vie e prospettive. Le vacanze e il tempo libero sono importanti anche per le persone con

disabilità, per loro tuttavia, non sono una cosa ovvia.

Dal 1968 la fondazione Denk an mich dedica il proprio impegno agli ambiti vacanze e tempo libero ma anche istruzione e mobilità. Si adopera per contrastare le fobie da contatto e af-

finché queste persone possano partecipare in maniera autonoma alla vita sociale. Grazie alla sua ampia e pluriennale esperienza la fondazione si è fatta un nome in tutta la Svizzera.

## VI PRESENTIAMO OFFICINA13

Barbara Albieri Ierace, coordinatrice Gruppo Infanzia e  
Federica Invernizzi Gamba, direttrice Consultorio familiare

Ha preso avvio in marzo il Progetto del Consultorio familiare e del Gruppo infanzia dell'Associazione Comunità familiare - Officina13 - dedicato alla famiglia. Questa collaborazione nasce dalla volontà di mettere a disposizione competenze ed esperienza per creare un luogo interamente dedicato alla famiglia nel suo arco di vita completo: dalla creazione della coppia all'arrivo dei figli, alla loro crescita, alla loro partenza con il ritorno al nucleo della coppia, incluse le variazioni e i cambiamenti che possono intervenire, per offrirle, in un contesto accogliente e competente, strumenti educativi quali la capacità di ascolto, di osservazione e di condivisione, basi necessarie a una relazione - tra i genitori e tra i genitori e i figli -, rispettosa delle esigenze di ciascuno.

Tre sono le attività attualmente in programma presso Officina13:

**Il Centro bambini:** aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 8.45 alle 11.30. Coordinato da una responsabile che insieme ad una équipe formata da volontarie/i e da una consulente del Consultorio familiare, accoglie bambini da 0 a 4 anni accompagnati da un adulto, offre uno spazio di socializzazione con attività adatte all'età dei bambini e di scambio e socializzazione per gli adulti che li accompagnano.

La sinergia con il Consultorio familiare offre, ai genitori che lo desiderano, la possibilità di essere accolti e di confrontarsi con un professionista nel campo della genitorialità, in maniera informale e fuori da un setting terapeutico. Completa l'offerta del Centro bambini, la presenza, una volta al mese, di un'infermiera pediatrica del Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCUdo;



**La Formazione per futuri e neo genitori:** consiste in incontri rivolti alle persone intenzionate a diventare genitori e ai neo genitori per affrontare i vari aspetti legati alla nascita e alla crescita della famiglia con il supporto dei professionisti del Consultorio familiare. I temi trattati durante le serate saranno quelli giuridici, quelli legati alla genitorialità e alla relazione di coppia, alla cura del bambino (in collaborazione con il Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCUdo), alla relazione con la famiglia d'origine e/o allargata, come pure una serata dedicata ai papà.

**Gli Incontri accompagnati per figli di genitori separati:** in alcuni casi la separazione tra i genitori porta ad una separazione tra i figli e uno dei genitori. Le dinamiche conflittuali hanno un impatto negativo sulla costruzione e sul mantenimento della relazione e spesso i figli, per sottrarsi al conflitto, 'scegliono' di limitare o interrompere la relazione con uno dei genitori, con conseguenze a lungo termine sul loro sviluppo e sulla loro crescita.

Officina13 propone uno spazio - fisico e

simbolico - di ri-costruzione dei legami familiari che permetta ad ogni membro di trovare una nuova collocazione all'interno della nuova organizzazione familiare. Il progetto prevede un ciclo di incontri: il primo è rivolto ai genitori per gettare le basi della collaborazione, in seguito tre incontri tra genitore e figlio, e un ultimo incontro familiare per fare il punto della situazione e valutare se l'obiettivo iniziale è stato raggiunto o meno. Ogni percorso è condotto da due professionisti del Consultorio familiare.

In un periodo di incertezza come quello attuale, Officina13 vuol rimettere il focus sul nucleo centrale delle relazioni umane, la famiglia. Aiutare le persone a (ri)-costruire e curare le relazioni familiari, a sviluppare la capacità di sostenersi vicendevolmente e di chiedere aiuto in caso di difficoltà, permette di 'edificare' quel luogo sicuro che la casa (intesa come famiglia) dovrebbe rappresentare. Come in una vera officina, ci saranno 'apprendisti' e 'insegnanti', uniti da un obiettivo comune, il benessere della famiglia.

# IL CONSULTORIO FAMILIARE COMPIE 50 ANNI

*Federica Invernizzi Gamba, direttrice Consultorio familiare*

È innegabilmente un traguardo importante quello raggiunto quest'anno dal nostro Servizio.

Ma cosa significa compiere 50 anni per il Consultorio familiare di Cf? Possiamo affermare di aver compiuto con buon esito ciò che ci eravamo prefissati? Abbiamo adempiuto e adempiamo al mandato che ci è stato assegnato?

Questo anniversario stimola riflessioni ben più ampie di quelle legate al significato del verbo compiere. Cosa possiamo dire infatti degli ideali iniziali che hanno portato alla creazione dei Consultori? Cosa significa l'aver attraversato mezzo secolo di vita e di storia? In che modo i cambiamenti a livello sociale, politico e giuridico hanno influenzato il nostro lavoro? Quali trasformazioni hanno avuto luogo e quali saranno necessarie? Ci troviamo a un nuovo punto di partenza, a un punto di svolta con nuove sfide da affrontare e nuovi obiettivi da portare avanti?

Di fronte agli innumerevoli conflitti e crisi a livello economico e sanitario, di fronte all'incertezza e alla velocità dei cambiamenti, pare oggi più che mai attuale l'intento che i Consultori si erano posti sin dal loro inizio, ovvero quello di rendere la famiglia più partecipe e responsabile della propria sorte, e questo non soltanto in termini di consapevolezza delle scelte all'interno del nucleo familiare, ma anche con il proposito di favorire una maturazione politica e sociale sui temi che ruotano attorno alla famiglia. La pratica nei Consultori, sia essa di consulenza o di mediazione familiare, può essere infatti considerata un esercizio di gestione delle relazioni e dei conflitti, e le modalità apprese potranno essere estese in maniera più generale alle relazioni umane dentro e fuori la famiglia, quelle relazioni che costituiscono il nostro 'esseri sociali' ovvero membri di una comunità.

50 anni fa, i Consultori familiari hanno tra-

dotto e formalizzato con una precisa veste giuridica, un'attività di aiuto alle coppie e alle famiglie che si era sviluppata a partire dalla metà degli anni sessanta con un carattere informale e movimentista. Erano anni di fermento sociale e politico, e le trasformazioni all'interno della famiglia erano un riflesso di quanto avveniva nella società. In Svizzera, nel 1971 le donne ottenevano il diritto di voto a livello federale, erano anni di grandi dibattiti e di votazioni attorno al tema dell'aborto, e iniziava una revisione del diritto di famiglia che da un lato rispecchiava i cambiamenti sociali e dall'altro avrebbe modificato negli anni gli equilibri tra i genitori, le relazioni tra genitori e figli, e la considerazione di questi ultimi quali parti a pieno titolo nella definizione della separazione. Da un modello patriarcale, si è infatti andati progressivamente verso un concetto di partenariato basato su un modello egualitario fra i partner, la definizione delle re-



Nella foto il team del Consultorio familiare. Da sinistra Federica Invernizzi Gamba (direttrice del Consultorio e mediatrice familiare), Francesco Sella (consulente familiare), Deborah Unternaehrer Antonini (mediatrice familiare), Greta Coste Regueiro (consulente familiare), Simona Bomio (consulente familiare), Michela Ravizza (consulente familiare), Mauro Aldeghi (mediatore familiare), Valentina Testoni (mediatrice familiare). Completa il team Matteo Magni (consulente familiare).



sponsabilità e della cura verso i figli si è modificata e la presa in considerazione dell'interesse del figlio è diventata uno degli elementi essenziali nella definizione delle responsabilità genitoriali e delle relazioni genitori figli.

I Consulitori familiari sono stati da subito parte attiva all'interno di queste trasformazioni sociali e giuridiche, e il riconoscimento del loro operato è testimoniato ancora oggi dal rapporto attivo e proficuo con la Divisione della giustizia, interlocutore attento e competente. Numerosi sono gli argomenti di discussione per i quali i Consulitori possono non solo portare un contributo importante alla presa di decisione da parte del Cantone, ma anche farsi promotori affinché la politica di presa a carico delle famiglie rispecchi nel miglior modo possibile le reali esigenze della popolazione.

Il modo di lavorare dei Consulitori si è evoluto negli anni, adattandosi alle richieste dell'utenza, ai cambiamenti a livello familiare, sociale e giuridico-legale, e non da ultimo alle esigenze di

qualità dettate dal sistema ISO9001 che certifica la nostra attività.

I tempi di lavoro dei collaboratori e delle collaboratrici sono stati progressivamente aumentati al fine di garantire all'utenza una presa a carico in tempi brevi, e ai collaboratori e alle collaboratrici un tempo di riflessione e di progettualità dell'attività del Consultorio.

Sono però rimasti invariati alcuni elementi essenziali: l'accoglienza, che si traduce con la possibilità per tutte e per tutti di accedere ai Consulitori, nel rispetto della nazionalità e dell'orientamento sessuale, politico e religioso, e di essere ricevuti da professionisti con una competenza specialistica nell'ambito della famiglia che con un approccio basato sull'ascolto e sul non giudizio operano nell'intento di favorire il dialogo e la gestione delle dinamiche familiari.

I Consulitori di Cf rappresentano una realtà ben consolidata sul territorio e collaborano in maniera proficua con le Autorità che si occupano di famiglie e minori. Le cifre relative al numero di nuove

richieste aumentano di anno in anno, e i contatti che intratteniamo con la rete di Servizi è buona.

I casi con i quali siamo confrontati diventano sempre più complessi, e la complementarità e la collaborazione delle diverse figure professionali all'interno del Consultorio, permette di accompagnare l'utenza in maniera più completa e si rileva estremamente arricchente anche per i collaboratori stessi. Questa complessificazione delle situazioni impone inoltre un'attenzione particolare alla formazione continua dei collaboratori e delle collaboratrici del Consultorio e una cura e un ascolto anche dei loro bisogni.

Per il futuro ci impegneremo a continuare ad affrontare con rispetto e competenza le dinamiche familiari, senza perdere la capacità di porre e porci domande, requisito essenziale per restare al passo con i cambiamenti sociali, per svolgere consapevolmente il nostro ruolo e, più in generale, per esercitare una cittadinanza attiva.

## 50+40

Quest'anno si festeggiano non una bensì due ricorrenze: il Consultorio familiare compie 50 anni di attività e l'Antenna Icaro del Servizio per le dipendenze raggiunge il traguardo dei 40 anni.

## SAVE THE DATE!

**QUANDO:** mercoledì 7 settembre alle ore 18.30

**DOVE:** Teatro Foce, Lugano

**COSA:** Spettacolo teatrale **SHORT SKIN**. Tutti gli adulti sono stati adolescenti, eppure, l'ineluttabilità di questa trasformazione non si traduce nella capacità degli uni di capire i bisogni, il linguaggio, la musica, gli spazi e i sogni degli altri. E tutti gli adolescenti diventeranno un giorno adulti, eppure, l'inevitabilità di questo cambiamento è vissuta spesso come una lotta, una fatica, un fallimento, un obbligo. I punti di vista di questi due mondi palano estremamente lontani e sembrano amplificare la diversità. Diventano allora centrali il dialogo, i tentativi e le strategie verbali e non verbali per riuscire ad entrare in contatto. "SHORT SKIN" racconta dell'energia incontrollabile e meravigliosa della giovinezza della paura di dover rinunciare un giorno ad essa e del terrore che tutto possa al contempo rimanere sempre immutabile.

**COME:** Entrata gratuita con conferma di partecipazione.

*Ringraziamo il Movimento Artistico Ticinese (MAT) per la preziosa e essenziale collaborazione nell'organizzazione dell'evento e la Città di Lugano per la messa a disposizione degli spazi.*

**QUANDO:** giovedì 22 settembre dalle ore 09.00 alle 12.45

**DOVE:** Hotel Pestalozzi, Lugano

**COSA:** seminario "LESSICO FAMILIARE". Parole, azioni e silenzi nelle dinamiche di comunicazione quotidiana.

**COME:** Il seminario è rivolto agli addetti ai lavori e a tutte le persone interessate. Maggiori dettagli verranno comunicati in seguito.

# I 40 ANNI DI ANTENNA ICARO TRA STORIA E PROSPETTIVE

*Martin Hilfiker, direttore Servizio per le dipendenze da sostanze*

Un po' di storia

Nel 1975, a seguito della revisione della Legge federale sugli stupefacenti, la Svizzera risponde al problema droga con una modifica legislativa che propone due cambiamenti sostanziali: la punibilità del consumo e il mandato ai Cantoni affinché si occupino degli interventi sul campo.

Nel 1978 entra in vigore la prima Legge cantonale di applicazione che prevede la costituzione del Gruppo operativo droga (GOD) che elabora un primo Piano cantonale degli interventi che decide di affidare ad enti privati e, proprio in questo senso, chiede a Comunità familiare la disponibilità ad assumersi la gestione dell'Antenna prevista nel Sopraceneri.

L'Associazione annoverava in quel momento anche un Gruppo emarginazione e droga composto da genitori e docenti che nel dicembre 1980 elaborano un progetto di Antenna che viene presentato ai soci in quattro incontri regionali.

L'11 aprile 1981 il Comitato di Cf approva il progetto e lo invia al GOD, che lo accetta e lo trasmette al Consiglio di Stato. Nell'autunno dello stesso anno, poiché il Consiglio di Stato non dava seguito alla procedura, il GOD rassegna, in segno di protesta, le dimissioni. Dopo la prevedibile polemica il Consiglio di Stato elabora un messaggio governativo all'indirizzo del Gran Consiglio che, nel marzo del 1982, approva il credito inerente un'Antenna per il Sopraceneri.

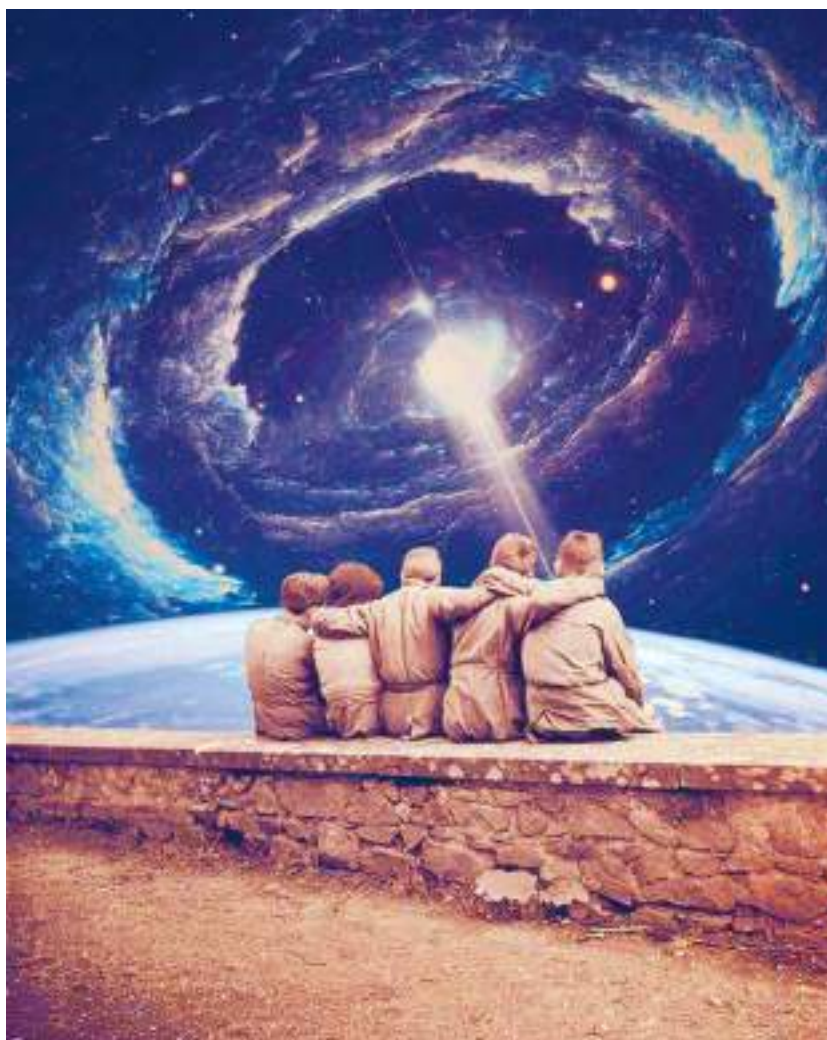
Il 13 maggio 1982 avviene l'apertura ufficiale di Antenna Icaro a Bellinzona e nel 1986 viene aperta, su richiesta anche dei Comuni del Locarnese, una sede di Antenna Icaro a Muralto.

Nel 2007, viene creato il Centro di competenza con l'integrazione nell'équipe di Antenna Icaro a Muralto delle figure sanitarie (medico psichiatra ed epatologo, infermiere) e con la somministrazione diretta delle cure sostitutive (metadone). Poco dopo nasce il secondo centro di Competenza a Bellinzona.

In questi 40 anni di attività non abbiamo mai spesso di pensare che affrontare problemi umani quali quelli della dipendenza, significhi innanzitutto prestare ascolto e accoglienza all'indi-

duo alla sua storia, alla sua cultura, ai suoi bisogni e alle sue risorse. Ci mettiamo a fianco della persona per accompagnarla nella propria ricerca di progettualità e autonomia. Rispettarla significa per noi riconoscerle la capacità di assumere autonomamente scelte e responsabilità. È l'individuo l'attore dei propri cambiamenti. L'intervento è basato sulla partecipazione del soggetto ad un progetto condiviso. Obiettivi e strategia vanno continuamente concordati. Non consideriamo la ricaduta un fallimento, bensì la fase di un percorso fatto di continui assestamenti.

Oggi Antenna Icaro, insieme al Centro di Competenza e a Laboratorio21 si sostanzia nell'attività del Servizio per le dipendenze da sostanze di Comunità familiare.



Alle persone che si rivolgono ad Antenna Icaro offriamo la consulenza educativa e psicologica volta a sostenere un percorso di cambiamento mediante: uno spazio di relazione informale; i colloqui individuali che accompagnano la persona lungo tutto il percorso di cura; il supporto nello svolgimento delle pratiche legate alla propria sussistenza; la mediazione con i familiari; i pranzi settimanali, il sostegno abitativo e FAST (Famiglia / Adolescenza / Sostanza / Terapia), un servizio rivolto ai giovani che consumano cannabis o altre sostanze e alle loro famiglie.

## IL CAMPO NEVE DI CASA DI PICTOR

Giordano Cusini, direttore CEM Foyer Casa di Pictor

Pur cercando di programmare ogni dettaglio, pianificando tempi e distribuendo compiti, ogni anno la partenza per il tradizionale Campo Neve a Primadengo è caratterizzata da un intenso vociare e un gran rincorrersi, fin dall'alba.

Ciò che capita più spesso di sentire è "Nooooo! Mi sono dimenticato il/la ...", il completamento della frase lo lasciamo a voi scegliendo tra: spazzolino, dentifricio, pettine, caricabatteria, cerchietto per i capelli, ...". Quasi impossibile che si tratti del quaderno di matematica, del libro di storia o del calepino con le trascrizioni delle massime di Socrate o del discepolo Platone.

Però, come dicono i giovani, ci sta! In fondo siamo in vacanza.

Il campo neve della settimana di carnevale, per i bambini e ragazzi residenti nel foyer Casa di Pictor, è ormai un evento tradizionale e atteso. Nei giorni precedenti la partenza un leggero stato di euforia inizia a pervadere gli spazi e si traduce in racconti dei più grandi, domande dei più giovani, aneddoti e leggende, desideri e proposte.

Ancor prima di arrivare si intravede negli occhi dei ragazzi il piacere dato dalla



sensazione di "tornare a casa", che ogni volta sperimentiamo.

Poi si arriva, si scaricano i mezzi, i più piccoli corrono ad occupare le stanze, i più grandi iniziano a informarsi sul menù. Seguono giorni di sci, ciaspole, palle di neve (quest'anno poche!), risate, corse, scherzi e grandi momenti di intimità.

Il tempo è scandito dalle attività all'aria aperta e dalla ritualità rassicurante delle

azioni ritrovate e ripetute ogni anno: la colazione tutti insieme (durante l'anno ognuno ha il suo orario di sveglia e uscita), la preparazione del pranzo al sacco, la doccia al rientro, un the o una tisana per riscaldarsi al pomeriggio, la cena in allegria raccontandosi le avventure del giorno, le attività del dopo cena.

Tra queste ultime, una su tutte è diventata ormai un'istituzione: il loup garou. Un appassionante gioco che si pratica senza bisogno di corrente elettrica, schermi, tastiere, dadi, carte, tavolozze o qualsivoglia altro strumento. Bastano un narratore e un gruppo di avventurosi disposto a trasformarsi negli abitanti di un villaggio dove dei lupi compiono, nottetempo, atti indicibili.

Uno dopo l'altro i giorni scorrono veloci, come granelli in una clessidra, e di colpo ci ritroviamo sulla via del ritorno verso Casa: quella di Pictor.

Stanchi, soddisfatti, un po' più vicini, un po' più comunità, con millanta nuove storie da raccontare e leggende da nutrire.

E appena varcata la soglia, generalmente si sente urlare: "Ecco dove avevo lasciato il caricabatteria"!



## UN GIORNO (STRA-) ORDINARIO

*Emilio Colomberotto, operatore del Sostegno abitativo presso Antenna Icaro*

Ha nevicato stanotte. Per fortuna il freddo gelido non ha scaricato la batteria dell'auto. Con qualche patimento mi metto in moto. Le ruote slittano un poco sulla neve. Sbandando lateralmente riesco a superare il tratto sterrato fuori casa e raggiungo la strada cantonale asfaltata e ben pulita dallo spazzaneve. Primo ostacolo superato.

Mi rilasso sul sedile, accendo l'autoradio e godendomi "The Touch of Your Lips" di Chet Baker, ripercorro mentalmente la pianificazione della giornata, le persone con le quali avrò appuntamento e l'attività che assieme abbiamo in previsione.

In mattinata dovrei incontrare anche Lucia, se non mi bidona, per aiutarla a smontare una scarpiera da portare in discarica e a sostituire quattro lampadine con dei lampadari che ha racimolato a destra e a manca.

Nel pomeriggio, fra l'altro, incontrerò Renzo (sono sicuro che mi aspetterà a casa) per il riordino del suo appartamento. Bene, tutto sotto controllo.

Ieri sera ho ancora verificato se nella cassetta degli attrezzi che tengo in auto non ci sia nulla di mancante, soprattutto il cercafase (fondamentale per i lavori in ambito elettrico), il trapano-avvitatore con le relative punte, i guanti da lavoro e l'aspirapolvere.

Arrivo nel fondovalle, quando mi ritrovo a darmi dell'imbecille perché all'improvviso mi accorgo di non aver pensato di prendere una scala per arrivare al soffitto dell'appartamento di Lucia. Senza scala non c'è mezzo di riuscire a montare i lampadari. A malincuore devo tornare indietro. Riprendo a salire verso casa, con nella mente una sequela di rimproveri auto-dedicati che non oso ripetere. Sotto lo sguardo misto di compassione e di scherno di mia moglie, che mi ritiene, a giusta ragione, invecchiato, prendo la scala e riparto.

Senza ulteriori intoppi arrivo a destinazione. Scarico il materiale davanti a casa di Lucia e vado a posteggiare in una stradina adiacente l'edificio. In pochi

minuti sono di nuovo davanti ai campanelli del condominio. Premo con decisione il suo. Nessuna risposta. Riprovo fiducioso ancora qualche volta. Niente da fare, tutto tace. Prendo il mio fido aiutante, il cellulare, e la chiamo. Niente anche stavolta. Con l'aiutante di una nota applicazione di messaggistica le mando un vocale. Dopo qualche minuto mi risponde, dicendo che non è in casa ma che si trova vicino alla Migros e che sta arrivando. Per accelerare i tempi vado a prenderla (ovviamente dopo aver ricaricato tutto il materiale in auto). Finalmente, dopo i convenevoli di rito, iniziamo i lavori. Fortunatamente tutto procede come previsto. Lucia cerca di collaborare per quanto può. L'incontro è piacevole ed "in fin della fiera" riusciamo a fare i lavori previsti. I lampadari fanno luce, la scarpiera ha finito di essere d'ingombro e tutti sono contenti. Dal punto di vista dell'igiene e dell'ordine, l'appartamento di Lucia richiederebbe ben altro per risultare decente. Ma questa è musica per uno dei prossimi incontri, per oggi basta così. Ci salutiamo e riparto. Dopo la sosta ad un distributore di benzina per acquistare un'acqua minerale ed un panino al formaggio, che si rivelerà al gusto di plastica, prendo l'autostrada e vado a nord.

Renzo mi saluta dal balcone con quel suo fare sornione. Per questo incontro porto con me solo l'aspirapolvere, che è uno degli strumenti di lavoro imprescindibile in certe situazioni. Frequentemente Renzo trova una scusa per non farmi entrare in casa sua. La vergogna di mostrare l'indecenza dei locali è per lui molto spesso insuperabile. In queste occasioni, in modo sincero, mi dice che il suo appartamento è in condizioni pietose e non vuole che io lo veda.

Di solito poi, subito dopo, giura e promette che lo renderà guardabile per il nostro prossimo incontro, peraltro ancora da mettere in agenda.

Penso che a volte sia necessario accettare questa dinamica, non dimenticando che l'ospite sono io. Oggi però

non è una di queste occasioni. Renzo mi fa entrare. L'appartamento è sufficientemente in ordine e pulito per i suoi standard. Standard che cerco di fare miei con qualche difficoltà. Renzo non si fa aiutare volentieri, preferisce dimostrare di essere in grado di gestire la sua vita in autonomia. Oggi riusciamo assieme a passare un po' di aspirapolvere e ad andare al centro smaltimento dei rifiuti a buttare i sacchi accumulati da non so quanto tempo in cucina. Uno di essi è stracolmo di bottigliette di plastica di un prodotto energetico al cioccolato. Il sacco è ben chiuso e muovendolo si sente un ronzio inquietante proveniente dal suo interno. Con fare simpatico Renzo mi dice che per lui all'interno del sacco, oltre alle bottiglie di plastica, vi sono dei moscerini che amano quanto lui il gusto al cioccolato dell'alimento energetico. Senza pensare troppo al fatto che l'auto è quella di mia moglie, carichiamo il tutto e via. Fatto il lavoro ci fermiamo al consueto bar ed entrambi ci scaldiamo con una cioccolata calda. Anche l'affettività che sento in Renzo è calda e mi accompagna durante il viaggio di rientro a casa. Eccomi arrivato, scarico il materiale, scala compresa.

Mia moglie dalla finestra mi chiama con fare "amorevole": "entra caro, il passato di piselli è pronto!".



# CONTI ANNUALI

Deborah Solcà, Direttore generale

## COMMENTO AI CONTI

L'esercizio 2021 dell'Associazione chiude con una *perdita di CHF 139'165.45* a fronte di una perdita preventivata di CHF 236'541.60.

Sebbene in misura minore rispetto al 2020, anche nel 2021 la gestione finanziaria dell'associazione ha subito le conseguenze negative dovute alla pandemia covid-19.

Rispetto al preventivo 2021 approvato all'Assemblea (tenutasi in forma circolare nel marzo 2021) non vi sono particolari scostamenti.

## RICAVI

### Voce "Quote sociali"

Quantificare il risultato dell'autotassazione è sempre difficile. Il trend in costante calo aveva portato il Comitato a ridurre (nel 2020) l'obiettivo dell'autotassazione da CHF 50'000.- a CHF 45'000.-. Rispetto agli anni scorsi vi è stata un'inversione di tendenza e l'autotassazione del 2021 è la più alta degli ultimi 5 anni.

Ciò può essere riconducibile al giubileo dei 50 anni di Cf, i cui "festeggiamenti" hanno contribuito ad aumentarne la visibilità, rispettivamente all'introduzione della possibilità di effettuare donazioni on-line inserita nel nuovo sito.

Mantenere la tendenza positiva non è evidente ma è molto importante mantenere stabili le entrate.

È infatti fondamentale consolidare questa importante fonte d'entrata dell'Associazione, che assieme al Sussidio del Fondo Lotteria (di cui abbiamo beneficiato anche nel 2020) ci permettono di far fronte a diversi costi.

### Voce "Contributo UFAS per Colonie"

Il contributo federale per le attività di colonia è legato al numero di giornate di presenza di ospiti AI e al raggiungimento di determinati obiettivi di prestazione e viene definito con un calcolo assai complesso e legato a diversi parametri. Nel 2021 le misure messe in campo da Cantone e Confederazione per argina-

## CONTO ECONOMICO

### RICAVI

	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2022
Quote sociali	45'279.75	45'000.00
Contributo UFAS per Colonie	56'632.40	81'533.00
Contributo DSS per Colonie	52'053.05	59'278.00
Contributo DSS per WE di colonia	24'220.00	49'000.00
Sussidio Fondo Lotteria intercantonale	80'000.00	80'000.00
Ricavi da prestazioni e servizi	0.00	0.00
Ricavo da affitti	20'000.00	27'000.00
Ricavi/costi da noleggio furgoni	2'606.15	0.00
<i>Totale ricavi d'esercizio</i>	<u>280'791.35</u>	<u>341'811.00</u>

### COSTI DEL PERSONALE

Collaboratori Servizio amministrativo (con oneri sociali)	-192'937.20	-102'500.00
Coordinatori e segretariato colonie (con oneri sociali)	0.00	-119'200.00
<i>Totale costi del personale</i>	<u>-192'937.20</u>	<u>-221'700.00</u>

### COSTI DI GESTIONE

Cancelleria	-1'388.70	-1'500.00
Trasferte, form. professionale	-157.77	-2'000.00
Spese postali e bancarie	-1'350.32	-1'000.00
Spese telefoniche	-4'361.20	-2'000.00
Econ.dom.,manut. e ripar. immobili e mobili	-5'438.35	-5'000.00
Acquisto mobili	-249.00	-1'000.00
Elettricità, riscaldamento e acqua	-6'276.40	-5'000.00
Affitto	-25'000.00	-25'000.00
Assicurazioni	-1'727.85	-1'500.00
Gestione e manutenzione Software	-7'874.30	-5'000.00
Diversi	-4'914.90	-3'000.00
Fondo comunitario	-28.00	-1'500.00
Periodico associativo	-1'500.00	-5'000.00
Ludoteche e centri bambini	0.00	-2'000.00
Partecipazioni a enti	-800.00	-1'000.00
Materiale protezione COVID-19	-2'364.90	-1'000.00
50° Cf	-8'199.05	-1'000.00
Colonie estive	-182'987.15	-215'098.00
We di colonia	-48'055.00	-92'710.00
Gestione casa Deggio	-1'616.70	-2'000.00
<i>Totale costi di gestione</i>	<u>-304'289.59</u>	<u>-373'308.00</u>

<i>Risultato operativo</i>	-216'435.44	-253'197.00
----------------------------	-------------	-------------

Ricavi finanziari (interessi attivi)	439.04	0.00
Donazioni - Offerte	5'153.70	5'000.00
Contributo Città di Lugano	3'500.00	0.00
Ricavi diversi	11'177.25	10'000.00
Liberazione fondo volontariato	57'000.00	0.00
<i>Totale ricavi straordinari</i>	<u>77'269.99</u>	<u>15'000.00</u>

<i>Perdita d'esercizio</i>	-139'165.45	-238'197.00
----------------------------	-------------	-------------

re la pandemia hanno di fatto reso più difficoltosa l'organizzazione delle attività residenziali di colonia e dei weekend. L'obiettivo di giornate di ospiti AI richiesto non è dunque stato pienamente raggiunto e ciò porta alla diretta conseguenza di una riduzione del contributo.

#### Voce "Contributo DSS per Colonie"

Anche il contributo cantonale per le Colonie estive viene definito con un calcolo assai complesso legato a diversi parametri e va a coprire una buona parte dei costi diretti (vitto, alloggio, trasporti, attività) ma non i coordinatori e il servizio amministrativo. A preventivo viene fatta una proiezione in base ai dati disponibili nel mese di marzo e che possono differire anche in maniera importante nei consuntivi di settembre. Nell'estate 2021 le attività di colonia hanno fortunatamente potuto svolgersi regolarmente.

#### Voce "Contributo DSS per WE colonia"

Il Contributo cantonale per i WE di colonia è legato al numero delle giornate di presenza dei ospiti AI e va a coprire parte dei costi relativi ai weekend. Nel 2021 le misure legate alla pandemia hanno inciso negativamente sui weekend poiché soprattutto nel primo semestre non è stato possibile organizzare le attività come di consueto.

#### Voce "Donazioni-Offerte"

Nel 2021 abbiamo potuto contare su alcune donazioni spontanee (Fondazione Margherita per le attività delle Colonie, in memoriam, donazioni natalizie, ecc.).

#### Voce "Liberazione fondo volontariato"

Per far fronte alle perdite generate dalle attività di Colonia 2021 è stato liberato il fondo volontariato.

#### USCITE

##### Voce "Personale segretariato"

Nel 2021 i collaboratori diretti dell'Associazione sono stati 8 per un tempo di lavoro complessivo del 435%. Una parte del tempo di lavoro dei collaboratori del SAMM viene rifatturato ai servizi professionali per modo che a carico di Cf resta un totale di 170% di tempo di lavoro (che comprende SAMM e Volontariato).

All'evidenza il costo del personale è la voce che (assieme alle attività di colonia) incide maggiormente sui conti dell'associazione, sebbene (come detto) una parte di questi costi venga caricata sui servizi professionali e nonostante l'abbassamento delle percentuali operata negli ultimi anni. Meno di così non si può andare! Anzi le esigenze sarebbero ben maggiori!

Nel corso degli anni assistiamo ad un aumento costante e notevole delle richieste ed esigenze di carattere amministrativo e burocratico da parte dell'ente sussidiante che non permette di ridurre i tempi di lavoro, anzi.

Si pensi solo ad esempio che dal 1 gennaio 2020 l'applicazione della Legge sulle Commesse Pubbliche è stata estesa anche alla gestione corrente (e non più solo agli investimenti) di tutti i servizi, settore del volontariato compreso con un notevole aumento del carico di lavoro amministrativo senza corrispondente riconoscimento finanziario da parte del Cantone.

Anche a livello di volontariato (GC e GI) si confermano sempre più necessarie le figure dei coordinatori per sostenere i monitori nel modello di autogestione. Monitori che sono sempre più giovani e che cambiano sempre più velocemente rispetto al passato e per i quali risultano fondamentali delle figure educative e formative di riferimento.

##### Voce "Fondo per 50° Cf"

Per i festeggiamenti dei 50 anni di Cf sono stati messi a dimora 2 alberi ed è stato realizzato il MEMOPictor (gioco di memoria) il cui ricavato dalla vendita è andato a sostegno delle attività del CEM Foyer Casa di Pictor.

##### Voce "Colonie estive"

L'attività delle Colonie estive ha gene-



rato nel 2021 un costo di CHF 182'987.15 che è stato in buona parte coperto dai contributi DSS e UFAS (per complessivi CHF108'685.45) per modo che il disavanzo 2021 è stato di CHF 74'301.70.

Ne 2021 i Coordinatori del GC hanno portato avanti con l'ente sussidiante il tema dell'autogestione quale valore aggiunto di carattere formativo, insistendo con il Cantone sul formale riconoscimento di questi costi. Sebbene a parole le risposte siano positive, nei fatti per ora nulla è cambiato.

#### Voce "WE di colonia"

Nel 2021 l'organizzazione dei WE di colonia ha generato un costo di CHF 48'055.-. Costo che è stato in parte coperto dal contributo del DSS per CHF 24'220.- per modo che il disavanzo 2021 a carico di Cf è stato di CHF 23'835.

Per il resto i costi 2021 sono in linea con quelli degli ultimi anni e la gestione è stata all'insegna dell'oculatezza. L'importante minor spesa rispetto al preventivo è data dalla minor attività delle colonie a causa della pandemia.

Resta il fatto che la perdita d'esercizio di CHF 139'165.45 va a dissanguare il capitale proprio dell'Associazione.

S'impone pertanto un'azione concreta ed incisiva per incrementare significativamente le entrate.

#### PREVENTIVO 2022

Il Preventivo 2022 è stato elaborato considerando, ancora una volta, le voci di spesa ridotte ai minimi termini.

Di fatto tutte le voci di costo preventive per l'anno 2022 sono nella media degli esercizi precedenti o adeguate al consuntivo 2021.

Alla voce "Quote sociali" sono previste entrate per CHF 45'000.- come da obiettivo dell'autotassazione.

Nonostante le oggettive e importanti difficoltà a finanziare ulteriormente le attività di Colonia, l'Assemblea dei soci, lo scorso 26 marzo, ha deciso di approvare il preventivo 2022 comprensivo delle attività di Colonia che pareggia con una perdita d'esercizio di CHF 238'197.-.

#### BILANCIO

	2020	2021
<b>ATTIVI</b>		
Cassa	2'008.65	380.35
Posta	168'816.42	9'921.39
Banca	220'254.92	196'768.53
Debitori diversi	173'583.05	169'711.14
Debitori sussidi (Fondo lotteria)	20'000.00	20'000.00
Debitori colonie	345.00	1'600.00
Debitori Cassa Pensioni	1'971.05	-11'797.55
Anticipi gruppi Cf	591'012.92	489'025.65
Imposta preventiva	426.80	0.00
Transitori attivi	6'314.25	92'864.95
<b>Totale attivo Circolante</b>	<b>1'184'733.06</b>	<b>968'474.46</b>
Mobili e attrezzature	1'683.30	1'123.30
Veicolo TI 198991	242.75	1.00
Casa di Deggio	1.00	1.00
Casa Via Zorzi, Bellinzona	1'642'167.45	1'642'167.45
Fondo ammortamento Casa Via Zorzi, Bellinzona	-297'600.00	-334'800.00
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>1'346'494.50</b>	<b>1'308'492.75</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>2'531'227.56</b>	<b>2'276'967.21</b>
<b>PASSIVI</b>		
Creditori	759'157.00	781'159.33
Accantonamento per contributo UFAS colonie	66'000.00	24'900.00
Accantonamento per contributo Uff. Invalidi We	36'210.48	24'780.00
Conto corrente Gruppo colonie	31'346.95	30'868.55
Transitori passivi	222.35	7'177.00
<b>Totale capitale dei terzi a breve termine</b>	<b>892'936.78</b>	<b>868'884.88</b>
Debito ipotecario	942'400.00	905'200.00
<b>Totale capitale dei terzi a lungo termine</b>	<b>942'400.00</b>	<b>905'200.00</b>
<b>Totale Capitale di terzi</b>	<b>1'835'336.78</b>	<b>1'774'084.88</b>
Capitale proprio	165'240.91	1'764.43
Fondo area volontariato	57'117.75	117.75
Fondo Servizi professionali	637'008.60	640'165.60
<b>Totale Capitale proprio</b>	<b>859'367.26</b>	<b>642'047.78</b>
Perdita d'esercizio	-163'476.48	-139'165.45
<b>Totale Passivi</b>	<b>2'531'227.56</b>	<b>2'276'967.21</b>



... E le attività di volontariato?

I costi per l'organizzazione delle Colonie estive e dei WE di Colonia sono in linea con il trend degli ultimi anni in cui si sono state attualizzate (dal 2019) tutte le voci di spesa (vitto, trasporti, alloggio, attività, formazione monitori): tali voci di spesa sono state aggiornate al reale costo della vita come pure per non compromettere sicurezza e qualità.

Che l'organizzazione delle colonie generi un deficit a carico di Cf è un fatto strutturale e corrisponde a una scelta di fondo fatta da sempre. Oggi tuttavia si pone il problema (già segnalato da anni) che il capitale proprio dell'Associazione non può più assorbire tale deficit.

Come noto, l'ente sussidiante fino ad oggi non ha mai riconosciuto i costi del personale (coordinatori e segretariato) necessari all'organizzazione delle Colonie (nonostante esplicita richiesta e nonostante riconosca l'importanza di tali figure per garantire le condizioni quadro per permettere l'auto-gestione).

Oggi Cf non è più in grado di assumersi da sola il rischio finanziario (dopo aver già eroso CHF 1'100'000.-) ed è dunque necessaria la solidarietà e la partecipazione ai costi da parte di tutti: famiglie, volontari, istituti, Cantone.

Per questa estate 2022 si stanno mettendo in campo diverse risorse al fine di garantire l'attività di Colonia, ma per il futuro s'impone la necessità di modificare il modello di fi-

nanziamento e di riconoscere il valore dell'autogestione e della formazione. Per questo motivo, se a settembre non si sarà trovata una soluzione praticabile e sostenibile non si potrà più prescindere da una interruzione delle attività.

Cf può infatti permettersi di presentare un preventivo con una perdita d'esercizio di questa portata per l'ultima volta.

Il 2019 doveva essere un anno eccezionale e 'di transizione' verso un nuovo modello di finanziamento. Il 2020 - complice la pandemia - ha bloccato tutto e rinviato al 2021 e poi al 2022 eventuali nuove modalità di finanziamento da parte del Cantone: oltre tale data Cf non potrà più permettersi di accollarsi tali oneri e dovrà essere presa una decisione di fondo.

Resta inteso che questo trend strutturale va comunque fermato attraverso una riflessione globale anche perché in questo deficit non sono previste particolari voci di costo per il Gruppo Infanzia che si trova in pieno mutamento e necessita di finanziamenti adeguati (si pensi ad esempio ai progetti di Officina13, della Ludoteca presso il nuovo Centro intergenerazionale a Coldrerio, ecc.).

S'impone pertanto anche una importante campagna di Fundraising per i progetti e le attività di volontariato così da poter chiudere il 2022 con una perdita inferiore al preventivo.



## ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMILIARE

Direzione e Segretariato

Via Trevano 13 - 6900 Lugano

+41(0)91 923 30 94

segretariato@comfamiliare.org

www.comfamiliare.org

## GRUPPO INFANZIA - GRUPPO COLONIE

Via Trevano 13 - 6900 Lugano

+41(0)91 923 30 94

segretariato@comfamiliare.org

## CEM FOYER CASA DI PICTOR

Via Turconi 20 - 6850 Mendrisio

+41(0)91 646 59 31

pictor@comfamiliare.org

## CONSULTORIO FAMILIARE

Via Trevano 13 - 6900 Lugano

+41(0)91 923 30 55

Viale Stazione 2 - 6500 Bellinzona

+41(0)91 826 21 44

consultorio@comfamiliare.org

## Servizio per le dipendenze da sostanze

### ANTENNA ICARO - CENTRO DI COMPETENZA

Via Franco Zorzi 15 - 6500 Bellinzona

+41(0)91 826 21 91

icarobellinzona@comfamiliare.org

Via Sarah Morley 6 - 6600 Muralto

+41(0)91 751 59 29

icarolocarno@comfamiliare.org

### LABORATORIO21

Via Stazione 21 - 6532 Arbedo-Castione

+41(0)91 840 92 22

laboratorio21@comfamiliare.org



Con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS

**SWISSLOS**